

# **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

## **PREMESSA**

Il Patto di corresponsabilità educativa scaturisce dalla realtà dell'Autonomia scolastica che prevede una linea di interventi a carattere normativo e amministrativo quali:

- **Il Regolamento d'Istituto**
- **Il Piano Triennale dell'offerta Formativa**

oltre che dall'idea di una scuola intesa come presidio di inclusione ed equità sociale.

Esso si fonda sulla promozione di relazioni positive tra scuola e famiglia tra le quali intende favorire la collaborazione costante e produttiva ricordando che la legge attribuisce in primis alla famiglia il dovere di educare i propri figli (art. 30 Costituzione – artt.143 – 155-317 e 317 bis c.c.).

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale. Per una piena valorizzazione della persona occorre un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori, per fare acquisire non solo contenuti e competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi, per favorire il dialogo e il confronto suggerendo le strategie per la soluzione dei problemi.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) devono impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Occorre che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste e costituiscano così un'importante alleanza formativa.

Il Patto educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

La scuola offre agli studenti e alle famiglie

- 1. Accoglienza**
- 2. Dialogo aperto e rapporto di fiducia – confronti**
- 3. Condivisione e corresponsabilità dei valori nel rapporto educativo**

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

il rispetto della persona nella sua integrità

il rispetto delle cose come beni di fruizione comune

l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità

l'educazione alla pace e alla tolleranza.

# Direzione Didattica Statale "San Giovanni" - Terni



DIMENSIONI E ASPETTI DEL PATTO	LA SCUOLA SI IMPEGNA	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA
<p align="center"><b>Offerta FORMATIVA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Garantire un PTOF fondato su progetti e percorsi formativi tesi a promuovere il benessere e il successo dei bambini e delle bambine e valorizzarne i talenti.</li> <li>◆ Promuovere la crescita e l'emancipazione sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Prendere visione del PTOF assumendo un ruolo propositivo.</li> <li>◆ Confrontarsi per sostenere la scuola nelle scelte curriculari.</li> <li>◆ Condividere e fare propri i principi educativi e i valori della scuola.</li> </ul>
<p align="center"><b>PUNTUALITÀ E ORARI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Garantire una erogazione del servizio puntuale e trasparente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Rispettare l'orario di ingresso di uscita.</li> <li>◆ Evitare di entrare in classe e prelevare il figlio durante lo svolgimento delle attività.</li> <li>◆ Garantire la regolarità della frequenza scolastica.</li> <li>◆ Giustificare sempre le assenze e i ritardi.</li> </ul>
<p align="center"><b>Partecipazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Coinvolgere le famiglie nella scelta di alcune offerte formative, o strategie educative, condividendo premialità e riprovazione dei comportamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Collaborare con la scuola, informandosi sulla vita scolastica e partecipando attivamente alle iniziative in cui è coinvolta in ragione delle risorse che ogni famiglia possiede.</li> <li>◆ Mantenere un rapporto costante con i rappresentanti dei genitori eletti negli OO. CC, formulando proposte e condividendo iniziative.</li> </ul>

DIMENSIONI ASPETTI DEL PATTO	LA SCUOLA SI IMPEGNA	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA
<b>PARTECIPAZIONE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Ipotizzare uno “spazio genitori”, in cui confrontarsi sulla vita scolastica e familiare e mettere a disposizione del tempo per sopportare in un’ottica solidale, altre famiglie che vivono momenti difficili.</li> </ul>
<b>INTERVENTI DIDATTICI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Creare contesti ambienti, occasioni e offrire strumenti adeguati affinché ciascun bambino/a possa esprimere le proprie potenzialità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Condividere le scelte curriculari ed extra.</li> </ul>
<b>VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Approntare prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare .</li> <li>◆ Informare in maniera imparziale e trasparente sulle modalità e sui criteri di valutazione adottati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Conoscere i criteri valutativi adottati dalla scuola .</li> <li>◆ Collaborare per far acquistare al figlio la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.</li> </ul>
<b>RELAZIONALITÀ RISPETTO DI SE STESSI E DEGLI ALTRI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Rispettare il bambino/a nella sua specificità, accogliendo e ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia, promuovendo un clima sereno e improntato al dialogo.</li> <li>◆ Dare l’esempio di un comportamento aperto, responsabile e civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Riconoscere e rispettare il ruolo e la funzione del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA.</li> </ul>

<p><b>DIMENSIONI E ASPETTI DEL PATTO</b></p>	<p><b>LA SCUOLA SI IMPEGNA</b></p>	<p><b>LA FAMIGLIA SI IMPEGNA</b></p>
<p><b>RAPPORTI SCUOLA –FAMIGLIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Comunicare alla famiglia tempestivamente problematiche insorte a scuola e legate a comportamenti del bambino/a che tradiscono disagi e difficoltà.</li> <li>◆ Tutelare tutte le informazioni (Legge sulla Privacy).</li> <li>◆ Attivare percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Avere un atteggiamento di apertura nei confronti dei docenti di sezione/classe per una gestione condivisa di eventuali situazioni di disagio familiare.</li> <li>◆ Riconoscere il ruolo autorevole della scuola in ogni suo provvedimento.</li> <li>◆ Informare la scuola di eventuali episodi bullismo/cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è spettatori</li> </ul>
<p><b>RISPETTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI ATTREZZATURE E SUSSUDI DIDATTICI</b></p>	<p>Programmare interventi educativi che mirino al Rispetto degli ambienti, dei sussidi e degli arredi presenti al fine di scoraggiare ogni tentativo di vandalismo</p>	<p>Condividere l'obiettivo di educare alla consapevolezza del rispetto dell'ambiente scolastico</p>



La Scuola, al fine di contenere comportamenti non adeguati, prevede ed applica eventuali sanzioni, che dovranno avere carattere educativo e orientate:

1. alla presa di coscienza da parte del bambino/a
2. alla riparazione del danno attraverso: attività utili alla sezione/classe, al risarcimento del danno. I danni provocati dovranno essere risarciti. Il risarcimento all'Ente locale o alla scuola sarà individuale qualora sia riconosciuta la responsabilità, o del gruppo o della classe di riferimento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof. Teresa Assunta Fiorillo)